

A Camogli

Tra Eco e De Carlo nasce il primo festival della Comunicazione

Da un lato un'epoca in cui la comunicazione è centrale, dall'altro un paese (l'Italia) dove i personaggi pubblici (politici come uomini di spettacolo) fanno bizzefte di gaffe mediatiche, mentre Scienze della Comunicazione è considerata il prototipo della «laurea inutile». È per colmare questa discrasia che nasce il *Festival della Comunicazione*, in programma quest'anno per la prima edizione a Camogli (Genova) dal 12 al 14 settembre. Una kermesse (ideata da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer) che si propone come appuntamento annuale di riflessione sul mondo dei media.

Tre i temi della manifestazione: la comuni-

cazione come linguaggio, come informazione e come condivisione dei saperi. Nel palinsesto (dove sono previsti scrittori, filosofi, giornalisti, economisti e pubblicitari) spiccano i nomi di Umberto Eco, Luca De Biase, Andrea De Carlo, Oscar Farinetti e Carlo Freccero. «Il logo del festival è, in termini matematici, domande maggiori dell'informazioni» spiega Singer «perché il nostro obiettivo è raccogliere interrogativi e riflessioni». Gli eventi in programma sono gratuiti per il pubblico. Mentre il comune di Camogli mette a disposizione gli spazi senza farsi carico di altri oneri, il costo della manifestazione (circa 200mila euro) è coperto da sponsor privati.

R. PROC.

